

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Antonio FOSSON

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 14 novembre 2019

In Aosta, il giorno quattordici (14) del mese di novembre dell'anno duemiladiciannove con inizio alle ore tredici e quattordici minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Antonio FOSSON**

e gli Assessori

**Renzo TESTOLIN - Vice-Presidente**  
**Mauro BACCEGA**  
**Luigi BERTSCHY**  
**Stefano BORRELLO**  
**Albert CHATRIAN**

Si fa menzione che gli Assessori Chantal CERTAN e Laurent VIERIN sono assenti giustificati alla seduta.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,  
Sig. Massimo BALESTRA \_\_\_\_\_

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1559** OGGETTO :

DEFINIZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 11/2010, DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI E ALLE ASSOCIAZIONI OPERANTI IN VALLE D'AOSTA, PER LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA SUL TERRITORIO REGIONALE VOLTE ALL'INFORMAZIONE, ALL'EDUCAZIONE E ALLA SENSIBILIZZAZIONE SUI RISCHI DERIVANTI DALL'ABUSO DEL GIOCO D'AZZARDO, PER L'ANNO 2019. PRENOTAZIONE DI SPESA.

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 29 marzo 2010, n. 11 “Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera *dbis* che prevede che la Giunta regionale possa erogare contributi per l’informazione, l’educazione e la sensibilizzazione sui rischi derivanti dall’abuso del gioco d’azzardo nel rispetto delle linee prioritarie definite annualmente dalla Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza di cui all’articolo 4 della stessa legge, definendo, con propria deliberazione, le modalità ed i criteri per la presentazione e l’approvazione di tali iniziative;
- vista la legge regionale 15 giugno 2015, n. 14 “Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d’azzardo patologico. Modificazioni alla legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza)” che, tra l’altro, inserisce le azioni per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico tra le iniziative per la promozione della legalità e della sicurezza finanziabili ai sensi e con le modalità di cui alla l.r. 11/2010;
- considerato che la Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza, costituita con decreto del Presidente della Regione n. 159 in data 21 maggio 2010, nella riunione dell’11 novembre 2019, ha definito le linee prioritarie di intervento che la Giunta regionale dovrà rispettare nella definizione delle modalità e dei criteri per la concessione di contributi, per l’anno 2019, per il sostegno delle iniziative di cui all’articolo 3, comma 1, lettera *dbis*, della l.r. 11/2010, di cui di seguito si sintetizzano gli aspetti salienti:
  - soggetti beneficiari: per le specifiche finalità dei contributi di cui trattasi, rientrano tra i soggetti beneficiari, oltre a quelli già previsti dalla l.r. 11/2010, anche l’Azienda USL della Valle d’Aosta, le istituzioni scolastiche della Regione e le associazioni senza scopo di lucro di vario genere operanti in Valle d’Aosta;
  - iniziative/progetti finanziabili:
    - a) interventi educativi rivolti ai giovani e ai giovanissimi (presso i quali è diffusa l’abitudine a giocare on line) per un corretto approccio al gioco al fine di salvaguardarne la dimensione ludica e contrastarne l’evoluzione degenerativa in dipendenza patologica da gioco d’azzardo;
    - b) azioni di informazione rivolte alle categorie esposte al rischio per sensibilizzarle sui rischi derivanti dall’abuso del gioco d’azzardo;
    - c) iniziative di sorveglianza e monitoraggio delle persone più fragili ed esposte al rischio attraverso la collaborazione dei gestori dei locali pubblici/esercizi commerciali di raccolta del gioco;
    - d) interventi di sostegno e aiuto ai consumatori di gioco d’azzardo affetti da dipendenza e alle loro famiglie;
    - e) iniziative di raccolta di dati e informazioni e/o studi e ricerche epidemiologici utili a conoscere meglio il fenomeno e i rischi di sviluppo della patologia, specie tra i giovani e i giovanissimi;
  - premieria nella valutazione: una maggiore valutazione sarà assegnata alle iniziative che prevedono l’azione integrata di soggetti diversi (istituzionali e non), alle iniziative che mirano alla prevenzione del gioco d’azzardo patologico nonché a quelle che prevedono attività ben specificate, con obiettivi chiari e destinatari individuati;
  - spese ammesse a contributo: possibilità per le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, gli enti e le associazioni operanti in Valle d’Aosta negli ambiti di cui alla l.r. 11/2010 e gli enti e le associazioni di cui alla l.r. 33/2006 di valorizzare economicamente, nell’ambito delle iniziative presentate, l’attività dei volontari e di contabilizzare, altresì, una quota parte dei costi generali di gestione sostenuti dal soggetto proponente, oltre alle spese strettamente connesse e necessarie alla realizzazione dell’iniziativa;

- visto l'articolo 3, comma 2, della citata l.r. 14/2015 che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della l.r. 11/2010, fissa l'erogazione di contributi nella misura massima dell'80 per cento della spesa ammissibile;
- ritenuto, infine, opportuno stabilire che nel materiale divulgativo delle iniziative ammesse a contributo regionale sia inserito anche il logo della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in quanto ente che sostiene, anche finanziariamente, le iniziative proposte;
- esaminato il disciplinare allegato alla presente deliberazione, predisposto dalla Struttura Sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario che definisce, per l'anno 2019, tenuto conto delle sopraindicate linee prioritarie fissate dalla Conferenza regionale sulla legalità e sicurezza nella riunione dell'11 novembre u.s., le modalità e i criteri di concessione di contributi agli enti e alle associazioni operanti in Valle d'Aosta per le iniziative volte all'informazione, all'educazione e alla sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo;
- ritenuto di approvare tale disciplinare;
- dato atto che la spesa conseguente all'erogazione dei suddetti contributi, per l'anno 2019, trova copertura, per euro 2.350,00 sul capitolo di spesa U0020254 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per iniziative di informazione, educazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo" e per euro 2.350,00 sul capitolo di spesa U0021247 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per iniziative di informazione, educazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672, in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;
- considerato che il dirigente della Struttura Sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, nell'ambito del programma n. 12.004 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro Baccega;

ad unanimità di voti favorevoli

## D E L I B E R A

- 1) di definire, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 11/2010 e nel rispetto delle linee prioritarie definite dalla Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza nella seduta dell'11 novembre 2019, le modalità e i criteri di concessione dei contributi, per l'anno 2019, agli enti e alle associazioni operanti in Valle d'Aosta per le iniziative per la promozione della legalità e della sicurezza volte all'informazione, all'educazione e alla sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo, così come definiti nel disciplinare allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 10 (Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi) del disciplinare allegato alla presente deliberazione, il dirigente della Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata e

della valutazione delle iniziative presentate, provvede all'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo, alla quantificazione dei contributi, nei limiti dei fondi disponibili, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa;

3) di dare atto che, per l'anno 2019, la somma trova copertura nel seguente modo:

- la somma di euro 2.350,00 (duemilatrecentocinquanta/00) sul capitolo di spesa U0020254 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per iniziative di informazione, educazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo"
- la somma di euro 2.350,00 (duemilatrecentocinquanta/00) sul capitolo di spesa U0021247 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per iniziative di informazione, educazione e sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo"

del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2019/2021 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che all'individuazione dei beneficiari dei contributi e all'impegno di spesa provvederà il competente dirigente della Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario con proprio atto;

5) di stabilire la percentuale di contributo nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile, come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 14/2015;

6) di stabilire che la presente deliberazione e l'allegato disciplinare saranno pubblicati sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it).

SD/

§

**Definizione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 11/2010, delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi agli enti e alle associazioni operanti in Valle d'Aosta, per le iniziative di promozione della legalità e della sicurezza sul territorio regionale volte all'informazione, all'educazione e alla sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo, per l'anno 2019.**

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente disciplinare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza), definisce, per l'anno 2019, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi agli enti e alle associazioni operanti in Valle d'Aosta per le iniziative volte all'informazione, all'educazione e alla sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo.

Art. 2

(Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi i soggetti individuati dall'articolo 3, comma 1, della l.r. 11/2010 e in particolare:
  - 1.1 gli enti locali (Comuni e le forme associative di cui alla l.r. 6/2014);
  - 1.2 l'Azienda USL della Valle d'Aosta;
  - 1.3 le istituzioni scolastiche della Regione;
  - 1.4 le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni di promozione sociale iscritte nell'apposito registro regionale di cui alla l.r. 16/2005;
  - 1.5 gli enti o le associazioni nazionali o regionali operanti in Valle d'Aosta;
  - 1.6 gli enti e le associazioni di cui alla l.r. 33/2006, ed in particolare:
    - 1.6.1 i soggetti individuati all'articolo 1, comma 1, della l.r. 33/2006:
      - a) parrocchie;
      - b) enti ecclesiastici della Chiesa cattolica;
      - c) enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della Costituzione e risultanti allo stato attuale:
        - Tavola Valdese;
        - Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno;
        - Assemblee di Dio in Italia (ADI);
        - Unione Comunità Ebraiche in Italia (UCEI);
        - Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI);
        - Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI);
        - Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale;
        - Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni;
        - Chiesa Apostolica in Italia;
        - Unione Buddista italiana (UBI);
        - Unione Induista italiana;
    - 1.6.2 i soggetti individuati all'articolo 1, comma 2, della l.r. 33/2006 e precisamente gli enti senza scopo di lucro in ambito giovanile e adolescenziale, individuati ai sensi dell'allegato A della DGR n. 2034 del 27/7/2007 (Criteri e modalità per l'individuazione degli enti senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l.r. 33/2006);
  - 1.7 le organizzazioni sindacali dei lavoratori, di categoria, professionali e interprofessionali operanti in Valle d'Aosta.

2. I soggetti di cui ai punti 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7, alla data di approvazione del presente disciplinare, devono essere costituiti da almeno sei mesi e, per i soggetti di cui al punto 1.5, dall'atto costitutivo o dallo statuto deve desumersi l'inesistenza dello scopo di lucro.

Art. 3  
(Tipologie di intervento)

1. In attuazione dell'articolo 3, comma 1, lett. *dbis*) e nel rispetto delle linee prioritarie definite, per l'anno 2019, dalla Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza di cui all'articolo 4 della l.r. 11/2010, sono finanziabili:
  - a) gli interventi educativi rivolti ai giovani e ai giovanissimi (presso i quali è diffusa l'abitudine a giocare on line) per un corretto approccio al gioco al fine di salvaguardarne la dimensione ludica e contrastarne l'evoluzione degenerativa in dipendenza patologica da gioco d'azzardo;
  - b) le azioni di informazione rivolte alle categorie esposte al rischio per sensibilizzarle sui rischi derivanti dall'abuso del gioco d'azzardo;
  - c) le iniziative di sorveglianza e monitoraggio delle persone più fragili ed esposte al rischio attraverso la collaborazione dei gestori dei locali pubblici/esercizi commerciali di raccolta del gioco;
  - d) gli interventi di sostegno e aiuto ai consumatori di gioco d'azzardo affetti da dipendenza e alle loro famiglie;
  - e) le iniziative di raccolta di dati e informazioni e/o studi e ricerche epidemiologici utili a conoscere meglio il fenomeno e i rischi di sviluppo della patologia, specie tra i giovani e i giovanissimi.
2. Nella definizione dei criteri per la concessione dei contributi sono maggiormente valutate le iniziative che prevedono l'azione integrata di soggetti diversi, istituzionali e non, le iniziative che mirano alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico nonché quelle che prevedono azioni ben specificate con obiettivi chiari e destinatari individuati.
3. Ogni soggetto di cui all'articolo 2 (*Soggetti beneficiari*) non può presentare più di un'iniziativa in qualità di richiedente; può, invece, partecipare in qualità di partner ad iniziative presentate da altri soggetti.
4. Il soggetto richiedente il contributo deve specificare se l'iniziativa è gestita direttamente o in partenariato con altri soggetti, indicando l'assenza di altre forme di finanziamento regionale per la medesima iniziativa.
5. L'iniziativa può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate al raggiungimento del medesimo obiettivo.
6. Non saranno considerate ammissibili iniziative che non abbiano individuato chiaramente l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Art. 4  
(Quantificazione del valore complessivo dell'iniziativa ammessa a contributo)

1. Per l'anno 2019 il valore complessivo dell'iniziativa ammessa a contributo è dato dalla sommatoria delle seguenti voci, fatto salvo quanto previsto al comma 2:
  - a) spese strettamente connesse e necessarie alla realizzazione dell'iniziativa (per tutti i soggetti di cui all'art. 2);
  - b) valorizzazione dell'attività (tempo di lavoro) del volontariato (ai sensi del comma 2 esclusivamente per i soggetti di cui ai punti 1.4, 1.5 e 1.6 del comma 1 dell'articolo 2).La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:
  - per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal Contratto integrativo regionale al CCNL delle cooperative sociali;

- per le prestazioni altamente qualificate, o comunque non previste dal Contratto integrativo regionale al CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o da eventuali tabelle regionali per le prestazioni professionali.  
L'attività resa dai volontari è valorizzabile per un importo non superiore al 50% delle spese indicate alla lettera a);
  - c) quota parte dei costi generali di gestione (ai sensi del comma 2 esclusivamente per i soggetti di cui ai punti 1.4, 1.5 e 1.6 del comma 1 dell'art. 2);  
La quota parte dei costi generali di gestione sostenuti dal soggetto richiedente il contributo (affitto, acqua, riscaldamento, telefono, ecc.) può essere imputata alla specifica iniziativa presentata, nella misura massima del 10% della somma degli importi di cui alle lettere a) e b).
2. Le voci di cui alle lettere b) e c) del comma 1 possono essere contabilizzate nel valore dell'iniziativa esclusivamente dai soggetti di cui ai punti 1.4, 1.5 e 1.6 del comma 1 dell'articolo 2 (*Soggetti beneficiari*) e, solamente, per la quota non coperta da contributi erogati da altri soggetti pubblici o privati.
  3. I soggetti di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.7 del comma 1 dell'articolo 2 devono dettagliare le spese di cui al comma 1, lettera a) nel modulo *Ib*, disponibile sul sito internet della Regione, unitamente alla quantificazione dei corrispondenti importi, da intendersi comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto.
  4. I soggetti di cui ai punti 1.4, 1.5 e 1.6 del comma 1 dell'articolo 2 devono dettagliare le voci di cui al comma 1, lettere a), b) e c), nel modulo *Ibb*, disponibile sul sito internet della Regione, unitamente alla quantificazione dei corrispondenti importi, da intendersi comprensivi, per quanto attiene le voci di cui alle lettere a) e c), dell'imposta sul valore aggiunto.

#### Art. 5

(Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo)

1. La documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità delle domande di contributo è costituita:
  - a) dalla domanda sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, da presentare in bollo, salvo i casi di esenzione, redatta utilizzando il modulo *I*, disponibile sul sito internet della Regione;
  - b) dalla scheda illustrativa dell'iniziativa, di cui al modulo *Ia*, disponibile sul sito internet della Regione;
  - c) per i soggetti beneficiari di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.7 del comma 1 dell'articolo 2, dall'elenco dettagliato delle spese strettamente connesse e necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, di cui al modulo *Ib*, disponibile sul sito internet della Regione;
  - d) per i soggetti beneficiari di cui ai punti 1.4, 1.5 e 1.6 del comma 1 dell'articolo 2, dal prospetto di quantificazione del valore complessivo dell'iniziativa (comprendente la valorizzazione del volontariato e la quota parte dei costi generali di gestione), di cui al modulo *Ibb*, disponibile sul sito internet della Regione.
2. La documentazione di cui al comma 1 deve pervenire alla Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario (via de Tillier, 30, 11100 AOSTA) entro e non oltre **le ore 14:00 di martedì 3 dicembre 2019** con le seguenti modalità:
  - a) consegna a mano;
  - b) invio per posta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, facendo fede, in tal caso, il timbro postale di spedizione;

c) con invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [sanita\\_politichesociali@pec.regione.vda.it](mailto:sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it), riportando in oggetto la seguente dicitura “Domanda di contributo ai sensi dell’art. 3 della l.r. 11/2010”; in questo caso la comunicazione dovrà soddisfare i requisiti richiesti dall’Amministrazione regionale (consultabili sul sito internet della Regione all’indirizzo [http://www.regione.vda.it/informazioni\\_utili/pec\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/informazioni_utili/pec_i.aspx)).

3. La documentazione di cui al comma 1 pervenuta oltre il termine di cui al comma 2 è irricevibile.

#### Art. 6

(Termine per la conclusione dell’iniziativa)

1. Le attività relative alle iniziative presentate devono concludersi entro dodici mesi dalla data di protocollo della nota della Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario con la quale si comunica al soggetto interessato l’approvazione della graduatoria e la concessione del contributo.

#### Art. 7

(Istruttoria e valutazione delle iniziative)

1. Tutte le domande presentate nei termini di cui al comma 2 dell’articolo 5 (Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo) sono istruite dalla Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario che ne verifica la conformità a quanto stabilito dallo stesso articolo.
2. In caso di richiesta di chiarimenti ad integrazione della documentazione, il responsabile dell’iniziativa deve fornire tali elementi, a pena di esclusione, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.
3. Al termine dell’istruttoria, le domande di contributo sono valutate dalla Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario, secondo i criteri di cui all’articolo 8 (Criteri di valutazione).

#### Art. 8

(Criteri di valutazione)

1. La Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario valuta le iniziative e provvede a redigere una graduatoria assegnando ad ogni iniziativa un punteggio da 0 a 100, sulla base dei seguenti criteri:

**1. Rilevanza dell’iniziativa rispetto alle finalità della l.r. 14/2015 e della l.r. 11/2010 e, specificamente, a quanto stabilito dall’art. 3 (Tipologie di intervento)**

*Punti: da 0 a 25*

Il punteggio è attribuito in relazione alla minore o maggiore rilevanza dell’iniziativa rispetto alle finalità, stabilite dall’articolo 3, comma 1.

**2. Destinatari dell’iniziativa**

*Punti: da 0 a 20*

Il punteggio è attribuito in rapporto alla minore o maggiore presenza tra i destinatari dell’iniziativa della popolazione target (giovani, giovanissimi, soggetti esposti a rischio), nonché al numero dei destinatari che si prevede di coinvolgere nell’iniziativa.

**3. Partenariato**

*Punti: da 0 a 10*

Il punteggio è attribuito in rapporto alla presenza o meno di uno o più partner che partecipano con il soggetto richiedente alla realizzazione dell'iniziativa, come segue:

- Assenza di partner punti 0
- Partenariato formalizzato con un solo partner punti 7
- Partenariato formalizzato con almeno due o più partner punti 10

**4. Cofinanziamento dell'iniziativa da parte dei partner e/o di altri soggetti pubblici o privati**

*Punti: da 0 a 10*

Il punteggio è attribuito in rapporto al minore o maggiore cofinanziamento assicurato dai partner o da altri soggetti pubblici o privati, come segue:

- Assenza di cofinanziamento punti 0
- Cofinanziamento di almeno il 10% a carico di altri partner o di altri soggetti pubblici o privati punti 4
- Cofinanziamento di almeno il 20% a carico di altri partner o di altri soggetti pubblici o privati punti 7
- Cofinanziamento di almeno il 30% a carico di altri partner o di altri soggetti pubblici o privati punti 10

**5. Carattere innovativo dell'iniziativa proposta rispetto ad iniziative già realizzate sul territorio regionale**

*Punti: da 0 a 10*

Il punteggio è attribuito in rapporto al minore o maggiore carattere innovativo dell'iniziativa proposta.

**6. Stima sulla qualità dell'iniziativa**

*Punti: da 0 a 25*

Il punteggio è attribuito tenuto conto, anche, della presenza di risorse umane con competenze professionali specifiche (risultanti dai curricula presentati) e/o con esperienze pregresse nello specifico ambito della dipendenza da gioco patologico nonché dell'efficacia, in termini di risultati attesi (che dovranno essere esplicitati in modo dettagliato) dell'iniziativa.

2. Non sono ammesse a contributo quelle iniziative che non raggiungono il punteggio minimo di 40 punti.

Art. 9

(Determinazione del contributo)

1. Il contributo assegnato a ciascuna iniziativa, al lordo degli eventuali oneri fiscali, è pari al massimo al 80% del valore dell'iniziativa, come quantificato ai sensi dell'articolo 4 (Quantificazione del valore complessivo dell'iniziativa ammessa a contributo), fermo restando che l'importo del contributo per ciascuna iniziativa non può comunque superare l'importo di euro 4.700,00 (somma prevista dall'articolo 14, comma 1, della l.r. 14/2015).
2. Le iniziative saranno ammesse a contributo secondo l'ordine della graduatoria, predisposta dalla Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario, fino alla concorrenza dei fondi stanziati in bilancio.
3. Qualora i fondi stanziati non siano sufficienti per il finanziamento completo di tutte le iniziative utilmente collocate in graduatoria, spetta ai soggetti eventualmente beneficiari di contributo in misura inferiore a quella calcolata ai sensi del comma 1 decidere se accettare o meno il contributo.
4. Qualora il totale dei contributi erogabili, in applicazione del comma 1, sia inferiore allo stanziamento annuale, le somme residue costituiscono economie di spesa.
5. Il contributo di cui al comma 1 non è cumulabile con quelli previsti da altre leggi regionali per le medesime iniziative, come previsto dall'articolo 3, comma 4, della l.r. 11/2010.

6. In presenza di cofinanziamenti, sia pubblici che privati, questi concorreranno a coprire la parte restante del valore complessivo dell'iniziativa che rimane a carico del soggetto proponente.

#### Art. 10

##### (Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi)

1. Entro il 31 dicembre 2019 il dirigente della Struttura Sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata e della valutazione delle iniziative presentate, provvede all'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo, alla quantificazione dei contributi nei limiti dei fondi disponibili, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa e comunica, al legale rappresentante dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria, l'importo del contributo concesso.
2. Al legale rappresentante del soggetto utilmente inserito nella graduatoria, destinatario di un contributo in misura inferiore a quella spettante per insufficiente disponibilità di bilancio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 (*Determinazione del contributo*), viene assegnato un termine, non superiore a 5 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, per dichiarare alla Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario la decisione in merito all'accettazione o meno del contributo in misura ridotta. In caso di rifiuto del contributo parziale subentra il primo soggetto che segue in graduatoria, con facoltà di rinuncia come previsto al comma 3 dell'articolo 9.

#### Art. 11

##### (Modalità di erogazione del contributo)

1. L'erogazione dei contributi è disposta a saldo, in unica soluzione, a completa realizzazione dell'iniziativa, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.
2. L'erogazione dei contributi è condizionata all'utilizzo del logo ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, da apporre sul materiale di promozione delle iniziative e da richiedere a cura dei soggetti beneficiari del contributo ai competenti uffici regionali.

#### Art. 12

##### (Rendicontazione finale)

1. La rendicontazione finale, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dal responsabile dell'iniziativa, redatta utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario, deve pervenire alla stessa struttura entro 60 giorni dal termine ultimo previsto dall'articolo 6 (*Termine per la conclusione dell'iniziativa*) per la realizzazione dell'iniziativa, con le stesse modalità di cui al comma 2 dell'articolo 5 (*Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo*).
2. La rendicontazione finale comprende:
  - a) la domanda di liquidazione a saldo del contributo spettante;
  - b) la relazione conclusiva contenente la descrizione dettagliata dell'attività realizzata, dei tempi di realizzazione e del risultato raggiunto in termini di informazione e sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo e di prevenzione della dipendenza patologica;
  - c) per i soggetti di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.7 del comma 1 dell'articolo 2 (*Soggetti beneficiari*), un rendiconto analitico delle spese sostenute, in relazione a quelle indicate nel modulo *1b*, disponibile sul sito internet della Regione, con allegata copia dei

documenti giustificativi delle spese indicate nel rendiconto, prodotti in conformità alla normativa fiscale vigente;

- d) per i soggetti di cui ai punti 1.4, 1.5 e 1.6 del comma 1 dell'articolo 2, un rendiconto analitico delle spese dichiarate e dei costi sostenuti in relazione a quelli indicati nel modulo *Ibb*, disponibile sul sito internet della Regione, con allegata copia:
1. dei documenti giustificativi delle spese indicate nel rendiconto, prodotti in conformità alla normativa fiscale vigente;
  2. di un'autocertificazione, attestante la stima dei costi figurativi relativi alla valorizzazione del volontariato e la quota parte dei costi generali di gestione, imputabili all'iniziativa realizzata, indicati nel rendiconto.
3. Il valore complessivo rendicontato inerente all'iniziativa, di cui al comma 1 dell'articolo 4 (*Quantificazione del valore complessivo dell'iniziativa ammessa a contributo*), non può superare l'importo originariamente preventivato.
4. Qualora le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quelle previste nell'iniziativa approvata, o non pertinenti, il contributo è proporzionalmente ridotto e tale modifica comporterà, inoltre, per quanto attiene i soggetti indicati ai punti 1.4, 1.5 e 1.6 del comma 1 dell'articolo 2 (*Soggetti beneficiari*), una riduzione della base del calcolo per le voci di cui alle lettere b) e c) del modulo *Ibb*, disponibile sul sito internet della Regione;

#### Art. 13

(Revoca del contributo)

1. La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:
  - a) mancata ultimazione dell'iniziativa entro i termini stabiliti dall'articolo 6 (*Termine per la conclusione dell'iniziativa*);
  - b) iniziativa realizzata in modo sostanzialmente non conforme rispetto alla domanda presentata;
  - c) mancata presentazione della rendicontazione finale e/o della relativa documentazione, secondo le modalità e nei termini previsti dall'articolo 12 (*Rendicontazione finale*);
  - d) mancata utilizzazione del logo ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, come previsto all'articolo 11, comma 2 (*Modalità di erogazione del contributo*).

#### Art. 14

(Trattamento dei dati)

1. La Regione autonoma Valle d'Aosta garantisce il rispetto delle norme di legge applicabili al trattamento dei dati personali. In particolare, le parti assicurano il rispetto delle norme contenute nel d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nel regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e nel d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE).
2. Il responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta è raggiungibile ai seguenti indirizzi: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) o [privacy@regione.vda.it](mailto:privacy@regione.vda.it), con una comunicazione avente per oggetto: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta".

**Allegato 1** al disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 14/11/2019

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Art. 5, comma 1, lettera a) del disciplinare

Marca da bollo  
vigente.  
(se non dovuta  
indicare a pag. 2 i  
motivi di esenzione)

**Alla struttura Sanità ospedaliera e territoriale e  
gestione del personale sanitario**  
Assessorato Sanità, salute e politiche sociali  
Via J.B. De Tillier, 30  
11100 Aosta

**Oggetto:** Domanda di concessione, per l'anno 2019, del contributo regionale, previsto dall'art. 3 della l.r. 29 marzo 2010, n. 11 "*Politiche ed iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza.*".

Il/la sottoscritto/a ..... in qualità di legale rappresentante  
 dell'ente locale .....  
 dell'Azienda USL della Valle d'Aosta .....  
 dell'Istituzione scolastica .....  
 dell'ente/associazione .....  
 iscritto al registro regionale di cui alla l.r. 16/2005 al n. ....

con sede legale in ..... Via/Fraz ..... n. ....  
tel. .... fax .....  
e-mail o posta elettronica certificata .....

Codice fiscale ..... Partita IVA .....

vista la legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 ed il disciplinare approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. ... in data ....

**CHIEDE**

la concessione, per l'anno 2019, del contributo regionale, previsto dall'art. 3 della legge regionale 29 marzo 2010, n. 11, per iniziative in materia di legalità e sicurezza, a finanziamento dell'iniziativa denominata: .....

e a tal fine dichiara:

che l'ente/l'associazione gestisce direttamente l'iniziativa (art. 3, comma 4, del disciplinare);

**OPPURE**

che l'ente/l'associazione gestisce l'iniziativa in partenariato con i seguenti soggetti: .....

che l'ente/l'associazione non ha presentato, per l'anno 2019, più di una iniziativa in qualità di soggetto richiedente (art. 3, comma 3, del disciplinare);

che l'ente/l'associazione partner .....  
ha presentato, per l'anno 2019, in qualità di soggetto richiedente, la seguente iniziativa (art. 3, comma 4, del disciplinare) .....

- che l'ente/l'associazione non ha ottenuto altre forme di finanziamento regionale per la medesima iniziativa (art. 3, comma 4, del disciplinare);
- (*esclusi gli enti locali, azienda USL e istituzioni scolastiche*) che l'ente/l'associazione è stato/a costituito/a almeno sei mesi prima dell'approvazione del disciplinare;
- che l'ente/l'associazione si impegna ad utilizzare il logo ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, da apporre sul materiale di promozione delle iniziative, ed è consapevole che la mancata utilizzazione dello stesso, ai sensi dell'art. 13, comma 1, quarto punto del disciplinare, comporta la revoca del contributo concesso;
- che l'ente/l'associazione risulta esente dall'applicazione dell'imposta di bollo per la seguente motivazione.....

Come previsto dal comma 1 dell'articolo 5 (Modalità e termine di presentazione delle domande di contributo) del disciplinare si allega quanto segue:

- scheda illustrativa dell'iniziativa (*allegato 1a*);
- elenco dettagliato delle spese strettamente connesse e necessarie alla realizzazione dell'iniziativa (*allegato 1b*) per i soggetti di cui ai punti 1.1, 1.2, 1.3. e 1.7. del comma 1 dell'art. 2 del disciplinare;
- prospetto di quantificazione del valore complessivo dell'iniziativa (*allegato 1bb*) per i soggetti di cui ai punti 1.4., 1.5. e 1.6. del comma 1 dell'art. 2 del disciplinare;
- eventuale copia dell'atto costitutivo o dello statuto<sup>1</sup>, dal quale, per i soggetti di cui al punto 1.5. del comma 1 dell'art. 2 del disciplinare, deve desumersi l'inesistenza dello scopo di lucro (art. 2, comma 2, del disciplinare);
- eventuale ulteriore documentazione (*precisare*): .....

Dichiara, infine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 39 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19, che i dati sopra riportati corrispondono al vero.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante  
del soggetto richiedente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 19/2007, la presente dichiarazione è valida se sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, se sottoscritta e presentata o spedita unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, o, se, sottoscritta digitalmente qualora inviata per mezzo di posta certificata.

<sup>1</sup>La copia dell'atto costitutivo, o dello statuto, non deve essere allegata nel caso sia già stata presentata all'Amministrazione regionale (ad esempio per l'iscrizione ad albi o registri regionali); in tal caso dovranno essere indicati la data di presentazione dello stesso e l'ufficio che detiene l'atto.

Nel caso, invece, l'atto costitutivo, o lo statuto, abbia subito modificazioni rispetto alla versione già in possesso dell'Amministrazione regionale, dovrà essere presentata una copia del testo vigente dello stesso.

## RICEVIMENTO DA PARTE DELL'UFFICIO

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, dipendente addetto a ricevere la domanda, attesta che il/la Sig./ra \_\_\_\_\_, identificato/a ai sensi di legge, ha apposto la firma di cui sopra in sua presenza.

Luogo e data

Firma del dipendente addetto

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

### **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE/2016/679 (GDPR)**

#### TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: [segretario\\_generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it)

#### DELEGATO AL TRATTAMENTO

Delegato al trattamento dei dati è il Coordinatore dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, dott. Ezio Garrone (tel. 0165 274218 - e.mail [e.garrone@regione.vda.it](mailto:e.garrone@regione.vda.it))

#### DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: [privacy@regione.vda.it](mailto:privacy@regione.vda.it), con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

#### FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato del Dipartimento sanità e salute, anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati relativo alla assegnazione di contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali, ai sensi della legge regionale legge 29 marzo 2010, n. 11 "*Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza*". Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento del procedimento di cui trattasi. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito all'istanza di assegnazione cui si riferisce la presente informativa.

#### AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali forniti sono altresì trattati dal personale dipendente della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.

#### PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento della/e finalità del trattamento e, oltre, secondo i criteri suggeriti dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché per le finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

#### DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

#### DIRITTI DI PROPORRE RECLAMO

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

---

**Spazio riservato all'ufficio ricevente:**

All'identificazione dell'identità dell'interessato si è proceduto tramite:

- Firma in presenza del dipendente addetto;                       Produzione della copia di un documento d'identità;

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Soggetto richiedente: ..

Denominazione dell'iniziativa: ..

**Allegato 1a** al disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 15/11/2019

***SCHEDA ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA***

Art. 5, comma 1, lettera b) del disciplinare

Come previsto dall'art. 5, comma 1, del disciplinare, si illustra l'iniziativa come segue:

**1) Dati anagrafici del responsabile dell'iniziativa**

Nome e cognome ..

nato/a a .. il .. residente a ..

ruolo all'interno dell'ente/associazione ..

tel. .. fax ..

e-mail o posta elettronica certificata ..

**2) Analisi dei bisogni, motivazioni e descrizione dello specifico problema che si vuole affrontare**

**3) Obiettivo specifico dell'iniziativa**

**4) Descrizione dell'iniziativa, comprensiva delle modalità e dei tempi di realizzazione della stessa**

.....

.....

.....

.....

**5) Risultati attesi**

.....

.....

.....

**6) Partenariato formalizzato**

<b>Nome o ragione sociale e indirizzo dell'ente/associazione</b>	<b>Tipologia dell'ente/associazione e descrizione della partnership</b>	<b>Modalità di formalizzazione della partnership</b>	<b>Compiti dell'ente/associazione nella partnership</b>	<b>Responsabile dell'ente/associazione partner</b>

## 7) Prospetto delle fonti di finanziamento

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
<b>1) QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE</b>	
<b>2) FINANZIAMENTO A CARICO DEL O DEI PARTNER:</b>	
a) - quota a carico del singolo partner pubblico:	
-	
-	
b) - quota a carico del singolo partner privato:	
-	
-	
<b>3) FINANZIAMENTO A CARICO DI ALTRI SOGGETTI:</b>	
a) - quota a carico di altro soggetto pubblico:	
-	
-	
b) - quota a carico di altro soggetto privato:	
-	
-	
<b>TOTALE</b>	

**8) Destinatari dell'iniziativa**

<b>Tipologia dei destinatari</b>	<b>Numero stimato di destinatari</b>	<b>Fasce di età dei destinatari dell'iniziativa</b>

Luogo e data .....

Firma del legale rappresentante  
del soggetto richiedente

Firma del responsabile dell'iniziativa

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





Tipologia di attività svolta (Compilare una riga per ogni volontario che si prevede di impegnare)	Contratto/Tariffa dell'albo professionale di riferimento	Livello o Area/Categoria (per il Contratto regionale integrativo delle cooperative)	Ore n°	Valore/ora	VALORE TOTALE
				,00	,00
				,00	,00
				,00	,00
				,00	,00
				,00	,00
				,00	,00
				,00	,00
				<b>TOTALE</b>	<b>,00</b>

**(3) Costi generali di gestione:**

Quota parte dei costi generali di gestione imputabili alla specifica iniziativa (da dettagliare: es. affitto, acqua, riscaldamento, telefono, ecc.. )	Importo
	,00
	,00
	,00
	,00
	,00
	,00
	,00
<b>TOTALE</b>	<b>,00</b>

Luogo e data .....

Firma del legale rappresentante  
del soggetto richiedente

Firma del responsabile dell'iniziativa

---



---